

art.63

“L'8 maggio, in tutto il mondo, si festeggia il lavoro di soccorso che svolgono quotidianamente milioni di volontari della Croce Rossa. La festività cade il giorno della nascita di Henry Dunant, considerato il fondatore dell'Associazione.

Ovunque e per chiunque: questo è l'ideale che, da oltre 150 anni, guida l'operato di milioni di volontari i quali, quotidianamente, contribuiscono alla crescita della più grande organizzazione umanitaria del mondo. Proprio questo impegno è celebrato ogni anno l'8 maggio, con la Giornata Mondiale della Croce Rossa e MezzaLuna Rossa.

Questo evento fortemente unitario trova la sua giustificazione particolarmente in due dei sette Principi che orientano l'attività del Movimento: il Principio di Unità e il Principio di Universalità.”

Il Principio dell'Unità recita: *"In uno stesso Paese può esistere una ed una sola Associazione di Croce Rossa, aperta a tutti con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale"*.

Sono tre gli elementi menzionati nel principio ed essi corrispondono a tre condizioni che le Società Nazionali devono soddisfare per essere riconosciute.

L'unicità dell'istituzione che richiede la presenza in ogni paese di una sola organizzazione di Croce Rossa, riconosciuta dal governo come organo centrale che coordini le forze disponibili.

La non discriminazione nel reclutamento dei membri, che devono provenire dai differenti gruppi etnici e sociali del paese per poter garantire alla Società Nazionale la fiducia di tutti.

La generalità dell'azione, che deve essere estesa a tutto il paese in maniera capillare, grazie ai gruppi locali per poter intervenire ovunque ci sia bisogno.

Il secondo Principio è quello dell'Universalità: *"Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le Società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale."*

L'impegno del Movimento è aperto verso tutti quelli che soffrono in tutti i continenti: all'universalità della sofferenza corrisponde l'universalità dell'azione umanitaria. Alla grandezza della motivazione umanitaria risponde l'esigenza di una mission che attraversa e passa tutte le frontiere.

Ogni Società nazionale ha il dovere di sostenere le Società consorelle e di venire loro in aiuto nelle situazioni di urgenza, alle

società nazionali che posseggono più possibilità spetterà di dare il loro appoggio alle società che mancano di mezzi.

Il Principio di Universalità è strettamente legato al Principio di Umanità, ed incarna i sentimenti delle donne che aiutarono i feriti dopo la battaglia di Solferino sia che fossero italiani, francesi, austriaci ai loro occhi apparivano "Tutti fratelli".

Per sostenere la Società di Croce Rossa Ucraina, otto volontari valdostani dei Comitati di Aosta e di Saint-Vincent sono partiti lo scorso 23 aprile alla volta di Cernivci in Ucraina per consegnare due ambulanze ed un'auto medica donate dal 118 valdostano alla C.R.U.

"Questo tipo di missione ti colpisce nel profondo e ti fa vivere i nostri sette Principi in quanto respiri umanità, condividi con volontari di altre nazioni l'obiettivo comune di portare aiuti ai soggetti vulnerabili ovunque essi si trovino. Uniti sempre!" commentala al ritorno un volontario".



Le Volontarie da sinistra Velca Botti e Patrizia Bon che hanno raggiunto Cernivci